

Messaggio

numero

6464

data

22 febbraio 2011

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale del Comune di Miglieglia e concessione di un credito di fr. 706'991.- quale sussidio alla realizzazione delle opere

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame l'approvazione e il sussidiamento delle opere d'approvvigionamento idrico nel Comune di Miglieglia.

Il costo sussidiabile delle opere ammonta a fr. 1'413'981.- e il sussidio richiesto è di fr. 706'991.-.

1. GENERALITÀ

1.1 Situazione geografica

Il Comune di Miglieglia fa parte del distretto di Lugano e si trova nella regione del Malcantone, ai piedi del monte Lema.

Confina con i Comuni di Aranno, Alto Malcantone (Frazione di Breno), Novaggio e con l'Italia.

1.2 Situazione iniziale delle opere d'approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento in acqua potabile del Comune era garantito dalle proprie sorgenti Boscone, Fontana Maggiore e Pellegrina.

Una parte della portata della sorgente Boscone veniva accumulata nel serbatoio Roncaccio (capienza 45 m³), che serviva la zona superiore del nucleo. Il quantitativo restante era convogliato nel serbatoio Cioss (capienza 35 m³), che raccoglieva inoltre l'acqua proveniente dalla sorgente Fontana Maggiore, prima di approvvigionare a sua volta gli utenti della zona inferiore del nucleo e della località Vei.

Questi serbatoi non disponevano di una riserva per la lotta contro gli incendi.

Nella zona Cassinello l'acqua captata dalle sorgenti Pellegrina 1 e 2 veniva raccolta nel serbatoio sopra Cassinello, da dove si diramava la rete che approvvigionava l'omonima zona. Questa sorgente è stata disinserita, poiché presentava dei tenori di arsenico superiori alla soglia massima di 50 microgrammi per litro fissata dall'Ordinanza federale sulle sostanze strane e i suoi componenti.

La ridotta possibilità di accumulo nei serbatoi, divenuti vetusti, in concomitanza con lo sviluppo di nuove zone edificabili, hanno accentuato i segni di scarsità idrica. In rari casi si sono presentati anche dei problemi di potabilità dell'acqua.

2. PIANO CANTONALE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL MALCANTONE (PCAI-MAL)

2.1 Cronistoria

Nel 1999 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha dato avvio allo studio per l'allestimento del PCAI-MAL che comprendeva gli allora Comuni di Agno, Aranno, Arosio, Astano, Bedigliora, Bioggio, Bosco Luganese, Breno, Cademario, Caslano, Cimo, Croglio, Curio, Fescoggia, Iseo, Magliaso, Miglieglia, Monteggio, Mugena Neggio, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa, Vernate e Vezio.

I Comuni e gli enti sono stati coinvolti nella raccolta dei dati necessari per la valutazione generale della situazione nel comprensorio interessato e per l'elaborazione delle proposte di soluzione.

Sulla base dei dati raccolti, il 5 febbraio 2001 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha sottoposto in consultazione agli interessati il rapporto intermedio del PCAI-MAL. Dopo la prolungata siccità dell'anno 2003, diversi dati forniti a suo tempo dagli enti e utilizzati per l'allestimento del rapporto intermedio, si sono rivelati non più attendibili. Di conseguenza è stato necessario procedere alla verifica dei dati e dei contenuti del rapporto intermedio di PCAI.

La versione aggiornata del progetto di PCAI del Malcantone è quindi stata ulteriormente notificata ai Comuni e agli enti interessati con lettera del 5 ottobre 2004. Dopo l'esame delle osservazioni e proposte formulate, il PCAI-MAL è stato adottato dal Consiglio di Stato con risoluzione del 26 settembre 2006.

2.2 Contenuti del PCAI-MAL

Quali opere d'interesse sovracomunale il PCAI-MAL ha individuato nel collegamento tra i serbatoi Roncaccio (Comune di Miglieglia) e quello di Bedeia (Comune di Novaggio) la soluzione ai problemi idrici del Comune di Miglieglia.

Quest'opera è già stata parzialmente realizzata in concomitanza con la posa delle canalizzazioni consortili nei Comuni interessati.

La risoluzione d'adozione del PCAI-MAL, prevede la costituzione di nuovi enti che siano in grado di gestire in modo razionale la distribuzione dell'acqua nei diversi comparti, per permettere l'utilizzo razionale delle fonti d'approvvigionamento e per realizzare e gestire le opere d'interesse generale, conformemente ai nuovi concetti in esso definiti.

In quest'ottica, da alcuni anni un gruppo di lavoro si sta adoperando per costituire un ente regionale che comprende i Comuni dell'alto e del medio Malcantone, e che dovrebbe acquisire le opere d'interesse regionale e gestire le diverse fonti d'approvvigionamento.

Con la partecipazione al nuovo ente, il Comune di Miglieglia sarà in grado di garantire un approvvigionamento sicuro e di qualità alla sua utenza.

Il presente messaggio riguarda le opere di interesse generale per il potenziamento dell'acquedotto comunale, suddivise in due fasi. La prima relativa alla costruzione di un nuovo serbatoio e alla sistemazione delle reti di adduzione e di distribuzione comunali, la seconda relativa all'installazione dell'impianto di disinfezione a raggi ultravioletti (UV) e alla realizzazione di un impianto di tele gestione degli impianti (questo ultimo non ancora eseguito).

Il collegamento con il Comune di Novaggio, parte integrante delle opere d'interesse regionale previste dal PCAI-MAL, sarà oggetto di un nuovo messaggio, che sarà allestito dopo la costituzione dell'ente.

2.3 Consumi d'acqua

Nonostante negli ultimi decenni si riscontri una tendenza costante alla riduzione dei consumi, dai dati forniti dalla Società svizzera dell'industria dell'acqua e del gas (SSIGA), risulta che quello massimo giornaliero supera ancora i 600 litri per abitante. Anche dai dati rilevati nell'ambito del PCAI, in diversi Comuni ticinesi questo quantitativo è tuttora superato.

In applicazione dell'art. 1 della LApprl, che promuove l'uso parsimonioso dell'acqua potabile, si ritiene pertanto di stabilire in 500 l/giorno per abitante equivalente (AE) il fabbisogno massimo giornaliero, per gli scenari futuri e per il dimensionamento delle opere previste nei diversi comprensori del PCAI.

Per il calcolo dei consumi sono determinanti gli abitanti equivalenti definiti con i seguenti parametri:

1 residente	= 1 AE
1 posto turismo	= 2/3 AE
1 posto lavoro	= 1/3 AE

2.4 Sviluppi futuri e fabbisogni

L'evoluzione della popolazione residente del Comune di Miglieglia è stata definita sulla base delle previsioni demografiche per il Cantone Ticino elaborate dall'Ufficio cantonale di statistica (USTAT) in collaborazione con lo SCRIS di Losanna (Servizio cantonale di ricerca e d'informazione statistica del Canton Vaud). Ciò permette di avere dei dati omogenei su tutto il comprensorio cantonale che si basano su delle considerazioni fatte da istituti specialisti in questo campo.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le valutazioni dell'evoluzione degli abitanti equivalenti e delle previste esigenze future per l'approvvigionamento idrico del Comune:

Dati PCAI-MAL 2006				2020				2050			
Residenti	Posti lavoro	Posti turismo	AE totali	Residenti	Posti lavoro	Posti turismo	AE totali	Residenti	Posti lavoro	Posti turismo	AE totali
260	48	198	408	270	48	198	418	225	48	198	373

Dati PCAI-MAL 2006		2020		2050	
AE	Fabbisogni (m ³ /giorno)	AE	Fabbisogni (m ³ /giorno)	AE	Fabbisogni (m ³ /giorno)
408	204	418	209	373	187

2.5 Apporto idrico

Di seguito sono riportate le portate di minime, registrate fortunatamente solo nel 2003, per le sorgenti comunali:

Nome sorgente	Portata minima giornaliera
Fontana	46 m ³ /g
Boscone 1 e 2	62 m ³ /g
Totale	108 m³/g

Per fare fronte a questo disavanzo idrico si farà capo al collegamento previsto con il Comune di Novaggio, come descritto in precedenza.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Valutazione del progetto

Per risolvere i progetti d'approvvigionamento idrico riscontrati, il Comune di Miglieglia ha presentato all'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria nel 2002 il progetto per la costruzione di un nuovo serbatoio e per la sistemazione delle reti di adduzione e di distribuzione comunali.

Nel 2004 sono stati presentati i progetti per l'installazione di un impianto di disinfezione a raggi ultravioletti e per la centralizzazione dei dati e dei comandi in Municipio.

I progetti in esame, per la loro concezione, s'inquadrano in una ristrutturazione generale degli impianti, volta a un approvvigionamento in acqua potabile sicuro dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

L'impostazione della soluzione è frutto di un approfondito esame della situazione esistente e delle possibilità di reperimento delle fonti d'alimentazione. Tutte le opere sono state dimensionate per soddisfare i fabbisogni di approvvigionamento idrico del Comune per i prossimi 50 anni.

3.2 Descrizione delle opere

3.2.1 Premessa

Si tratta di opere in gran misura ultimate, la cui esecuzione urgente ha permesso al Comune di Miglieglia di far fronte a un approvvigionamento idrico diventato critico. La risoluzione per l'inizio anticipato dei lavori prima del sussidiamento delle opere è stata approvata dal Consiglio di Stato il 4 febbraio 2003.

3.2.2 Nuovo serbatoio Roncaccio

L'impianto, situato a quota 788 m.s.m., è in calcestruzzo armato e ha una capienza di 300 m³, di cui 150 m³ per la riserva incendio.

Per motivi d'insolazione termica e per permettere una migliore integrazione nel paesaggio circostante, il manufatto è stato quasi completamente interrato.

Il serbatoio è alimentato dalle sorgenti Boscone 1 e 2 e Fontana Maggiore. Strutturalmente, esso è costituito dagli spazi tecnici (i locali per i comandi e le valvole), e da due vasche di 150 m³ ognuna, contenenti l'acqua potabile.

Durante la manutenzione, o in caso di guasto, le due vasche permettono la vuotatura individuale senza l'interruzione del servizio di distribuzione.

Il volume adibito alla riserva antincendio è garantito tramite le relative armature idrauliche. Con l'ultimazione del collegamento con il serbatoio Bedeia, questa riserva antincendio sarà a disposizione anche per il Comune di Novaggio.

Nel locale tecnico sono ubicati gli armadi per il quadro elettrico e per i vari comandi automatici per la riserva antincendio e per il livello dell'acqua nelle vasche, così come un piccolo impianto di pompaggio per approvvigionare l'agriturismo situato a una quota superiore al serbatoio.

Un contatore permette di rilevare la quantità d'acqua immessa in rete. Nel caso di mancanza di elettricità, il funzionamento dei comandi e del contatore è garantito da una speciale batteria.

In previsione del probabile abbassamento dei valori soglia per l'arsenico a 10 micro grammi al litro, per uniformarsi alle direttive europee, e considerato che la sorgente Fontana Maggiore presenta dei tenori leggermente superiori a tale valore, per miscelare le acque delle sorgenti prima dell'entrata nel serbatoio, e farle rientrare nei parametri

consentiti, è stata realizzata una piccola vasca di raccolta dove è possibile regolare l'afflusso proveniente dalle sorgenti.

Il collaudo del nuovo serbatoio Roncaccio e delle relative opere si è svolto il 14 aprile 2005.

3.2.3 Sistemazione delle reti di adduzione e di distribuzione

Per la messa in esercizio del nuovo serbatoio Roncaccio, rispettivamente per l'abbandono dei vecchi serbatoi, si sono resi necessari i seguenti interventi:

- adeguamento della rete di distribuzione, tramite la posa di ca. 40 ml di tubazioni di diametro 100 mm;
- potenziamento della condotta in uscita dal nuovo serbatoio Roncaccio da 50 mm a 150 mm di diametro per una lunghezza di ca. 60 ml;

3.2.4 Installazione dell'impianto a raggi ultravioletti (UV) per il trattamento dell'acqua e centralizzazione dei dati e dei comandi in Municipio

L'impianto a raggi ultravioletti è stato installato a titolo preventivo a seguito di episodi estemporanei di non potabilità dell'acqua. Esso è completato da una valvola di tenuta della pressione a monte, da uno sgasatore per eliminare eventuale aria presente nelle condotte, da una valvola di rigetto in caso di mancato funzionamento dell'impianto UV e da un misuratore della portata dell'acqua in arrivo.

L'impianto di tele gestione, previsto prossimamente, permetterà di regolare il funzionamento delle varie apparecchiature a distanza, grazie ad un quadro di comandi centrali che sarà situato nella casa comunale.

3.3 Ricapitolazione dei costi delle opere sussidiabili

I costi a carico del Comune di Miglieglia per la sistemazione dell'acquedotto comunale sono i seguenti:

- Nuovo serbatoio Roncaccio	fr.	1'222'907.-
- Sistemazione reti di adduzione e distribuzione	fr.	148'297.-
- Installazione dell'impianto UV	fr.	<u>119'017.-</u>
Totale	fr.	<u>1'490'221.-</u>

Da questo importo sono dedotti i lavori non sussidiabili, per un totale di fr. 76'240.-.

Il costo delle opere sussidiabili è quindi di fr. 1'413'981.-.

3.4 Sussidiamento delle opere

Le opere oggetto del presente messaggio non rientrano tra quelle d'interesse regionale previste dal PCAI-MAL, per le quali il Cantone accorda dei sussidi in base all'art. 20 della Legge sull'approvvigionamento idrico (LApprl) del 22 giugno 1994.

Per contro l'art. 21 cpv. 4 recita che:

"In casi particolari e giustificati il Gran Consiglio può accordare sussidi anche per opere d'interesse generale di singoli Comuni, per i quali l'onere finanziario fosse manifestamente sproporzionato, ...omissis..."

La verifica della sostenibilità dell'onere a carico dei singoli Comuni è descritta di seguito.

3.5 Costi all'utenza

I costi dell'Azienda acqua potabile comunale sono posti a carico dell'utenza, mediante le tasse d'uso percepite annualmente.

Con gli investimenti effettuati di circa 1.5 milioni di franchi per l'esecuzione delle infrastrutture sopraelencate, pur deducendo il contributo versato dall'associazione Patenschaft Berggemeinde di fr. 329'300.-, i costi complessivi annui a carico dell'Azienda comunale di Migliegla sono di circa fr. 107'000.-, di cui oltre fr. 74'000.- per i soli interessi e ammortamenti.

Considerato che a Migliegla sono presenti 273 abitanti residenti, per coprire questi costi un nucleo familiare medio composto di tre persone dovrebbe pagare fr. 940.- all'anno.

Questo importo, che supera la soglia di fr. 470.-, fissata congiuntamente dalla Sezione degli enti locali e dall'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, per i Comuni finanziariamente deboli come Migliegla, sopra la quale l'onere finanziario risulta sproporzionato in confronto alla realtà ticinese, si ritiene di poter applicare l'eccezione prevista dall'art. 21 cpv. 4 della LApprl e concedere i sussidi per le opere d'interesse generale del singolo Comune, previste dal presente messaggio.

Di fatto, con l'attribuzione del contributo cantonale conformemente all'allegato decreto legislativo, i costi per famiglia scenderebbero a fr. 494.- all'anno, avvicinandosi alla soglia di sostenibilità.

4. PROPOSTA DI SUSSIDIAMENTO

Da quanto sopra esposto, si ritiene giustificata l'assegnazione di un sussidio cantonale conformemente all'art. 21 cpv. 4 della LApprl.

Sulla base dei disposti dell'art. 21 cpv. 2, l'aliquota del sussidio è commisurata alla potenzialità finanziaria del Comune.

Secondo la graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi (biennio 2009-2010), il Comune di Migliegla si trova tra i Comuni finanziariamente deboli/zona superiore, per i quali si propone un'aliquota di sussidio del 50%.

Si richiede pertanto lo stanziamento del seguente sussidio a favore del Comune di Migliegla:

50% di fr. 1'413'981.- ossia al massimo fr. 706'991.-

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta di sussidiamento menzionata al punto 4 corrisponde a quanto previsto nel terzo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2008-2011, al capitolo Riscaldamento climatico, ambiente, energia – scheda 8 "Risorsa acqua".

Il credito è iscritto a Piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, pos. 561 2 "sistemazione fondiaria" WBS 815 50.

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né delle spese per la gestione corrente.

6. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER IL COMUNE DI MIGLIEGLIA

Per la realizzazione delle opere il Legislativo ha stanziato i seguenti crediti:

21 maggio 2002

L'Assemblea comunale ha concesso un credito complessivo di fr. 1'160'000.- per la prima fase di potenziamento dell'acquedotto comunale, così suddiviso: fr. 1'050'000.- per la costruzione del nuovo serbatoio Roncaccio e fr. 110'000.- per la sistemazione delle reti di adduzione e di distribuzione.

Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 16 settembre 2002.

29 ottobre 2002

La Sezione del promovimento economico e del lavoro ha assegnato al Comune di Miglieglia un prestito LIM federale di fr. 450'000.- per la realizzazione del progetto "potenziamento acquedotto comunale e prima fase – nuovo serbatoio Roncaccio e sistemazione reti di adduzione e di distribuzione".

22 dicembre 2004

L'Assemblea comunale ha concesso un credito complessivo di fr. 301'000.- per la seconda fase di potenziamento dell'acquedotto comunale, così suddiviso: fr. 198'000.- per la seconda fase dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale e fr. 103'000.- per l'esecuzione della nuova condotta di collegamento Riee-Nucleo dell'abitato (seconda fase dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale).

Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 28 gennaio 2005.

Dedotti i sussidi di fr. 706'991.-, indicati al punto 4, l'investimento netto a carico del Comune di Miglieglia è di fr. 783'231.-.

Verificata la situazione finanziaria comunale, e della relativa Azienda acqua potabile, e considerati gli investimenti sul medio lungo termine, si può ritenere che il Comune di Miglieglia sia in grado di assumere i costi residui sopraindicati senza particolari problemi.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Con l'esecuzione di tali opere, il Comune di Miglieglia risolve i problemi riguardanti l'accumulo necessario per una sicura distribuzione di acqua potabile e la riserva per la lotta contro gli incendi.

Con il completamento del collegamento con Novaggio, sarà inoltre in grado di garantire una diversificazione delle fonti d'approvvigionamento, così da rispondere in modo adeguato alle esigenze attuali e future dell'utenza.

Viste le motivazioni sopra esposte, vi invitiamo ad approvare le opere d'approvvigionamento idrico del Comune di Miglieglia e di stanziare il relativo sussidio, come indicato nell'annesso decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale nel Comune di Migliegla e la concessione di un credito di fr. 706'991.- quale sussidio alla realizzazione delle opere

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 22 febbraio 2011 n. 6464 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Il progetto delle opere d'approvvigionamento idrico nel Comune di Migliegla, delle opere d'interesse generale, il cui consuntivo ammonta a fr. 1'413'981.-, è approvato.

Articolo 2

¹A favore del Comune di Migliegla, per le opere di cui all'art. 1, è stanziato un sussidio massimo fr. 706'991.-.

²Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione bonifiche e catasto.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.